

# QUOTIDIANO LOCALE

LA SICUREZZA COME SINONIMO DI SALVEZZA : I giovani e il lavoro.

La salute e la sicurezza sul lavoro vanno perseguite tramite una cultura della prevenzione che si crea, innanzitutto, con la formazione e l'informazione. I lavoratori non sono solamente soggetti tutelati, ma anche attori: devono quindi essere consapevoli delle condizioni del proprio ambiente lavorativo e dei rischi annessi ad esso. L'individuazione dei pericoli è innanzitutto compito del datore di lavoro, il quale deve informare i dipendenti ,sui rischi specifici a cui sono esposti, insegnare le norme fondamentali di prevenzione e addestrare all'utilizzo corretto dei mezzi e degli strumenti di protezione. Ad esempio, nei cantieri edili è obbligatorio l'uso di elmetti protettivi, scarpe infortunistiche e guanti per gli operai. La norma di riferimento è il “Testo unico della sicurezza sul lavoro” (che risale al 9 aprile 2008 e che è andato in vigore il 15 maggio 2008) elaborato in base alle direttive comunitarie incentrate sul principio della programmazione e della partecipazione di tutti i soggetti coinvolti sul luogo di lavoro. Negli ultimi anni, considerando il numero elevato di incidenti sul lavoro, si è posta una particolare attenzione sulla divulgazione della cultura della sicurezza, rivolgendosi soprattutto ai più giovani. E' statisticamente constatato che in tutta Europa i giovani, di età compresa tra i 18 e i 24 anni, hanno almeno il 50% di probabilità in più di subire un infortunio rispetto ai lavoratori con più esperienza. Visto che i ragazzi svolgono stage o attività lavorative al di fuori dell'orario scolastico, è bene che siano informati sulle norme di sicurezza. Nel nostro territorio gli enti ASL di Pavia, Confindustria Pavia e Direzione Territoriale del Lavoro

promuovono la formazione degli studenti attraverso corsi pomeridiani sulle tematiche riportate sopra. A causa della crisi generale i giovani che si affacciano oggi al mondo del lavoro hanno notevoli difficoltà ad inserirsi, ed è importante che vengano loro forniti gli strumenti adatti per facilitare il contatto e l'inserimento nelle aziende private e pubbliche, anche attraverso stage o alternanza scuola-lavoro. Il Liceo Statale Galileo Galilei di Voghera ha ritenuto opportuno fornire agli studenti degli indirizzi Scienze Umane e Scientifico la formazione necessaria tramite un corso di sicurezza al fine di realizzare stage, tirocini o job-day, sollevando il datore di lavoro da questi adempimenti.

Dato che gli studenti che sono in prossimità di affacciarsi al mondo del lavoro sono quelli delle classi 5<sup>^</sup> che generalmente hanno nell'anno scolastico in corso troppi impegni, legati anche al fatto di dover sostenere l'esame di maturità, si è ritenuto più adatto indirizzare il progetto agli studenti delle classi 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>. Il corso si è svolto presso le due sedi della scuola durante alcuni pomeriggi, di 4 ore ciascuno, nel mese di maggio. Gli obbiettivi perseguiti sono volti a sensibilizzare l'importanza della sicurezza sul lavoro (anche in ambiente scolastico), per ridurre la possibilità di contrarre malattie professionali e di educare a una maggiore consapevolezza delle regole da rispettare. E' importante far comprendere ai ragazzi quanto queste normative siano utili nella quotidianità, attraverso esempi concreti e testimonianze di persone, segnate dalla mancanza di rispetto delle regole di precauzione.

Significativa è la storia di un uomo di 43 anni, padre di famiglia. La sua principale mansione era l'uso del martello pneumatico e di tutti i vari strumenti vibranti in una ditta situata nella zona industriale di Bari. Un giorno, mentre scavava in uno zatterone di calcestruzzo, il suo datore di lavoro gli ha imposto di velocizzare il procedimento. Non potendo replicare, si è accinto a terminare ciò che stava facendo il più in fretta

possibile. Così il martello si è incastrato, lui ha perso l'equilibrio e, cadendo all'indietro, si è procurato un grave trauma lombare e la paralisi del nervo-sciatico alla gamba sinistra. Dopo un periodo di convalescenza l'uomo è tornato al lavoro, ma proprio a causa di questa invalidità, è incorso in un ulteriore incidente: mentre scaricava a mano dei tubi dal camion, un tubo è scivolato e gli è caduto sulla testa provocandogli un trauma cranico-cervicale. Ciò non sarebbe successo se i tubi fossero stati imbragati con delle cinghie o scaricati col muletto, che era però impegnato altrove. A seguito di questi danni ha presentato domanda all'inps e gli è stata riconosciuta la pensione di inabilità.

Questo è un chiaro esempio di malfunzionamento del sistema di protezione evidenzia quanto la prevenzione faccia la differenza per la tutela della vita di dipendenti e stagisti. I relatori che hanno esposto questa tematica hanno fornito agli studenti un quadro esauriente riguardante l'ambito lavorativo e i rischi legati ad esso. Per questo un ringraziamento speciale va a loro.

A cura di: Marta Fortusini, Martina De Paola, Ana Ginju e Camilla Di Leverano.